



GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Sabato, 28 dicembre 1963

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TEL. 650-139 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI			ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)		
Anno L. 17.030	Semestrale L. 9.020	Trimestrale L. 6.010	Anno L. 13.530	Semestrale L. 7.520	Trimestrale L. 4.010 -
Un fascicolo L. 75 Fascicoli annate arretrate: il doppio			Un fascicolo L. 65 Fascicoli annate arretrate: il doppio		

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disgiunti devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla «Gazzetta Ufficiale», alle condizioni sopra indicate, servendosi possibilmente del modulo di c/c all'uopo già trasmesso.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1961

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 settembre 1961, n. 1985.

Istituzione presso l'Istituto tecnico industriale «G. Galilei» di Milano dell'indirizzo specializzato per l'elettrotecnica Pag. 6134

1963

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
13 dicembre 1963, n. 1847.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Sassari Pag. 6137

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
5 settembre 1963, n. 1848.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale «Vittorio Alfieri» di via Salaria n. 159, Roma Pag. 6137

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
7 ottobre 1963, n. 1849.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione «Ing. Giorgio Borrelli», con sede in Resina (Napoli). Pag. 6137

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
29 ottobre 1963, n. 1850.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione denominata «Fondazione Luigi Einaudi», con sede in Roma Pag. 6137

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
29 ottobre 1963, n. 1851.

Autorizzazione all'Università di Firenze ad accettare una donazione dal prof. Emilio F. Grosso Pag. 6137

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
8 novembre 1963, n. 1852.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia della B.M.V. Auxilium Cristianorum, in località Galta del comune di Vigonovo (Venezia) Pag. 6137

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
10 novembre 1963, n. 1853.

Autorizzazione all'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, con sede in Roma, ad acquistare un appartamento. Pag. 6138

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
11 novembre 1963, n. 1854.

Fusione dell'«Ospedale per il ricovero dei poveri infermi» con il «Ricovero San Giovanni Evangelista» sotto la denominazione di «Ospedale Ricovero San Giovanni Evangelista», con sede in Villanova d'Asti Pag. 6138

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1963.

Determinazione dei valori, delle caratteristiche tecniche e dei termini di validità e di cambio di due francobolli celebrativi dei Giochi del Mediterraneo 1963 . . . Pag. 6138

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1963.

Coefficienti di maggiorazione dei redditi dominicale ed agrario ai fini della imposta complementare progressiva per l'anno 1964 Pag. 6138

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1963.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo «Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo» Pag. 6139

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1963.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo ».

IL MINISTRO PER LE PARTECIPAZIONI STATALI

Visto il regio decreto 4 aprile 1938, n. 2215, con cui è stato approvato lo statuto dell'Ente autonomo « Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare », con sede in Napoli;

Visto il decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 1314, relativo alla trasformazione dell'Ente suddetto in Ente autonomo « Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1351, relativo al trasferimento al Ministero delle finanze delle attribuzioni già spettanti al soppresso Ministero dell'Africa italiana in materia di vigilanza sull'Ente autonomo « Mostra d'oltremare e del lavoro nel mondo »;

Visto l'art. 2 della legge 22 dicembre 1956, n. 1589, concernente l'istituzione del Ministero delle partecipazioni statali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per le partecipazioni statali, con il Ministro per il tesoro e con il Ministro per le finanze in data 26 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 1957, registro n. 1 Partecipazioni statali, foglio n. 28, con cui sono stati devoluti al Ministero delle partecipazioni statali tutti i compiti e le attribuzioni già esercitati dai Ministeri delle finanze e del tesoro, per quanto concerne le partecipazioni statali e le quote di partecipazione nell'Ente autonomo « Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo »;

Visto il proprio decreto in data 30 giugno 1962, registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 1962, registro n. 2 Partecipazioni statali, foglio n. 371, con il quale, in sostituzione del prof. Bruno Malajoli, è stato nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo », in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione, il prof. Amedeo Maiuri;

Considerato che, in seguito al decesso del prof. Amedeo Maiuri, si è resa necessaria la sua sostituzione;

Vista la designazione del Ministero della pubblica istruzione, fatta con lettera n. 13648 in data 8 novembre 1963, per la sostituzione del prof. Amedeo Maiuri con il prof. Gino Doria;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e sino al 31 dicembre 1963, il prof. Gino Doria è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo » in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione, in sostituzione del prof. Amedeo Maiuri, deceduto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 novembre 1963

Il Ministro: Bo

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1963
Registro n. 3 Partecipazioni statali, foglio n. 245

(10848)

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1963.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Castelnuovo Veronese sul lago di Garda.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Verona per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 19 ottobre 1962 ha deliberato di ampliare il vincolo già imposto, ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, sulla zona del comune di Castelnuovo Veronese sul lago di Garda;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge, all'albo del comune di Castelnuovo Veronese;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Precisato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, oltre a costituire, per le zone coltivate a prato ed arborate in massima parte con piante d'alto fusto ed i canneti sorgenti dall'acqua nelle piccole insenature, un quadro naturale di singolare bellezza panoramica, offre dei punti di vista, accessibile al pubblico, dai quali si gode lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Castelnuovo Veronese, delimitata: a nord con l'argine nord del torrente Dugale; a est a 500 metri dal ciglio est della Strada statale Gardesana; a sud con il confine del comune di Peschiera; a ovest con la riva del lago di Garda, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona.

La Soprintendenza ai monumenti di Verona curerà che il comune di Castelnuovo Veronese provveda alla affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Roma, addì 20 novembre 1963

Il Ministro: Basaloni

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Verona

Stralcio del verbale della seduta del 19 ottobre 1962

Alle ore 10 del giorno 19 ottobre 1962, presso la sede della Soprintendenza ai monumenti di Verona, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona.

Convocati con lettera raccomandata a firma del vice presidente prof. Pietro Gazzola, sono presenti:

il Co. ing. Giambattista Rizzardi, presidente;
 il prof. Pietro Gazzola, soprintendente ai monumenti di Verona, vice presidente;
 l'ing. Franco Poggi, rappresentante dell'Unione provinciale degli agricoltori di Verona;
 l'arch. Antonio Pasqualini, rappresentante dell'Associazione professionisti ed artisti di Verona;
 l'ing. Ferragin del Compartimento dell'A.N.A.S. di Venezia;
 l'ing. Bruno Dusi, rappresentante dell'Ispettorato ripartimentale forestale di Verona;
 Gaiardoni, Assessore comunale di Castelnuovo Veronese;
 l'ing. Fattorelli, in rappresentanza del comune di Lazise;
 il dott. Schiena, segretario comunale di Bardolino;
 il sindaco del comune di Garda;
 il sindaco del comune di Torri del Benaco;
 il dott. Giuseppe Andrioli, sindaco del comune di Malcesine.

Assenti giustificati:

il sindaco del comune di Peschiera;
 il comm. Silvio Conforti, rappresentante dell'Associazione degli industriali di Verona;
 il prof. Livio Antonioli, presidente dell'Ente provinciale del turismo di Verona.

Assenti ingiustificati:

il sindaco del comune di Erenzone.

Funge da segretario il dott. Lionello Nigra, funzionario della Soprintendenza ai monumenti di Verona.

Il presidente, constatato il numero legale degli intervenuti apre la seduta e passa all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno che sono:

Comprensorio del Garda, comprendente i comuni di Peschiera, Castelnuovo, Lazise, Bardolino, Garda, Torri del Benaco, Brenzone, Malcesine - Estensione del vincolo panoramico.

Prende la parola il prof. Pietro Gazzola, il quale illustra i motivi della riunione e le ragioni che giustificano l'ampliamento del vincolo quale elemento coordinatore per la tutela delle bellezze del lago di Garda.

Fa presente che l'Amministrazione delle belle arti desidera aiutare gli sviluppi edilizi e consimili della zona lacustre, ma in armonia e di pari passo con la cultura e la bellezza. Con il vincolo non si intende ostacolare lo sviluppo dell'edilizia ma questo deve essere regolamentato congiuntamente alle altre esigenze. Prima fra tutte l'esigenza di salvaguardia della bellezza in armonia con gli sviluppi della zona per la quale vi è la necessità assoluta che le Amministrazioni comunali mettano in atto i piani regolatori servendosi dei consigli della Soprintendenza ai monumenti.

Il prof. Andreoli fa presente che quasi tutti i Comuni del lago hanno approvato in sede di Consiglio comunale i propri piani regolatori che però non sono stati inviati alle superiori autorità per la definitiva approvazione, ma soggiunge anche che detti piani ormai si rivelano superati dalle nuove esigenze edilizie.

Il prof. Gazzola rappresenta la necessità, sia pure limitatamente al piano regolatore, che i Comuni rivieraschi si consorzino.

L'arch. Pasqualini fa presente che i vincoli non servono, dato lo sviluppo delle zone interessate e cita vari casi di grave intemperanza edilizia.

Ciò è vero dice il prof. Gazzola, ma il vincolo è l'unico mezzo concesso dalla legge a salvaguardia delle bellezze naturali.

L'arch. Pasqualini insiste per la redazione dei piani paesistici e non per i piani regolatori e cita il caso del comune di Garda dove non si sono risolti dettagliatamente i singoli problemi.

Il prof. Gazzola sarebbe per un piano regolatore generale redatto da tecnici nominati da un Consorzio dei Comuni interessati.

Il sindaco del comune di Garda fa presente che il piano regolatore passa anche dalla Soprintendenza ai monumenti e da altre autorità che possono esprimere il loro parere.

Il sindaco del comune di Malcesine dice che se fra le Amministrazioni comunali e la Soprintendenza ci fosse più comprensione si andrebbe molto meglio. Ci sono state delle rinunce da parte dei Comuni e ugualmente ci dovrebbero essere anche da parte della Soprintendenza.

Il prof. Gazzola ribatte ed afferma che le richieste devono essere limitate per non deturpare le bellezze naturali della zona e si fissa su un documento legale il contenuto di tali necessarie concessioni.

Il sindaco di Malcesine fa presente che le limitazioni non devono essere poste per la sola sponda veronese ma anche per l'altra riviera e ciò per evitare un dirottamento turistico. Inoltre se in alcuni casi il rappresentante della Soprintendenza è utile che sia presente alle Commissioni comunali edilizie, in altri casi non lo è. Infine è bene che le decisioni sia affermative che negative rimangano immutate nel tempo.

Il prof. Gazzola, alle argomentazioni del sindaco di Malcesine risponde facendo presente che il rappresentante della Soprintendenza nelle Commissioni comunali edilizie è sempre utile perchè questi ha un controllo diretto della situazione. Precisa inoltre però che le autorizzazioni in genere devono essere date solo con lettera a firma del soprintendente.

Il sindaco del comune di Torri del Benaco, prega nelle risposte, di indicare concretamente i motivi per cui i progetti vengono respinti.

Il prof. Gazzola nell'assentire, precisa che nel rigetto dei progetti per modifiche, queste non possono essere suggerite per un riguardo al progettista.

A questo punto inizia la discussione su:

(Omissis).

CASTELNUOVO VERONESE: Si tratta di una fascia di terreno pianeggiante, coltivata a prato, ed arborata in massima parte con piante d'alto fusto che costituiscono belvedere nei confronti dello stesso lago di Garda.

I canneti sorgenti dell'acqua nelle piccole insenature, completano la preziosità di questa zona dal punto di vista paesistico.

Anche per questo Comune non esistendo un piano regolatore, si rende quanto mai necessario un maggior controllo della zona rivierasca, controllo che consiste nel dover ampliare l'attuale vincolo, emesso ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, con decreto ministeriale 8 marzo 1958. La Commissione, ritenuto che la zona è considerata come quadro naturale accessibile al pubblico, dal quale si gode lo spettacolo di quelle bellezze, propone secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 4° della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dall'art. 9, comma 5° del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, l'estensione del vincolo a 500 metri dal ciglio a monte della strada statale Gardesana seguendo i confini riportati nella allegata planimetria, che fa parte integrante del presente verbale; e precisamente: A) a nord con l'argine nord del torrente Dugale; a est a 500 metri dal ciglio est della strada statale Gardesana; a sud con il confine del comune di Peschiera; a ovest con la riva del lago di Garda B).

I componenti la Commissione approvano la proposta.

Il presidente:

Co. ing. G. B. RIZZARDI.

Il vice presidente:

prof. P. GAZZOLA.

Il rappresentante dell'Associazione provinciale agricoltori,

ing. F. POGGI.

Il rappresentante dei professionisti ed artisti:

arch. A. PASQUALINI.

Il segretario:

dott. L. NIGRA.

Il soprintendente: GAZZOLA